

## PALAZZO TURINETTI

### La nuova sede museale di Intesa Sanpaolo a Torino in Piazza San Carlo

Gallerie d'Italia – Torino, Museo di Intesa Sanpaolo

Elegante, lineare e sobrio all'esterno; ricco di stucchi, decori, arredi pregiati all'interno.

È questo il "duplice volto" di Palazzo Turinetti che dal 1963 ha ospitato la Direzione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ed è oggi la sede legale di Intesa Sanpaolo (nel 2007 risultato della fusione di due grandi realtà bancarie italiane, Banca Intesa e Sanpaolo IMI).

La parte storica di quest'edificio molto ampio, a forma di quadrilatero, si affaccia sulla centrale piazza San Carlo, "il salotto di Torino". Dalle finestre lo sguardo è richiamato dal monumento posto al centro della piazza, il cosiddetto "Caval'd bròns". È la statua equestre del Duca Emanuele Filiberto, lì collocata nel 1838. Ricorda la fine dell'occupazione francese di Torino, grazie alla vittoria di San Quintino e il decollo della città quale capitale del Ducato di Savoia. Siamo nel 1563.

Nello stesso anno sette cittadini torinesi fondano la Compagnia di San Paolo con scopi di soccorso dei poveri e di beneficenza. Da questo nucleo storico ha origine la Banca: l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Curiosamente, banca e finanza si intrecciano fin dall'origine con la storia del palazzo, fatto costruire dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere di corte e presidente delle finanze del Ducato.

All'inizio del XVII secolo, Torino è oggetto di radicali trasformazioni architettoniche per rendere la capitale dello Stato Sabauda una città al rango delle altre corti europee.

Promotrice di questo ambizioso progetto è Cristina di Francia, che la storia ricorda come "Madama Reale". Il suo modello è il paese di origine, lo stile dominante il Barocco, l'architetto di riferimento Carlo di Castellamonte. In questo contesto, al posto di alcune fortificazioni militari presenti nell'area, sorge piazza Reale, oggi San Carlo, circondata dai palazzi dell'aristocrazia e dalle chiese gemelle di San Carlo e Santa Cristina. I successivi abbellimenti, in accordo con il diffondersi di nuovi stili e gusti, lasciano comunque sostanzialmente immutato il simmetrico disegno originario.

Nel 1951 l'Istituto Bancario San Paolo acquista Palazzo Turinetti. Le parti danneggiate dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale vengono ricostruite e i decori ripristinati, utilizzando anche elementi ed arredi provenienti da edifici in disuso dello stesso periodo. Il cortile interno è un ottimo punto di osservazione per cogliere il risultato di tale integrazione tra parti antiche e moderne, realizzata sotto la guida degli architetti Mario Dezzuti e Arturo Midana.